

Giovanni Morandi  
**Gran Raccolta di  
Sonate per organo  
(1823-24)**

a cura di **Gabriele Moroni**



Società Editrice  
di Musicologia



Musica strumentale **[13]**

Comitato scientifico:  
Luca Aversano  
Mariateresa Dellaborra  
Guido Salvetti

© Società Editrice di Musicologia 2017

Sede legale:  
Lungotevere Portuense 150  
00153 Roma

C.F. 97701420586

sedm@sedm.it  
www.sedm.it

Progetto grafico:  
Venti caratteruzzi

Impaginazione:  
Giacomo Sciommeri

Traduzione in inglese:  
Marcello Piras

ISMN: 979-0-705061-53-6

La presente pubblicazione è sotto copyright e tutti i diritti di utilizzo rimangono dell'editore. L'acquirente non è autorizzato a duplicare, condividere pubblicamente e riprodurre le pubblicazioni, se non per uso privato o per le esigenze strettamente connesse con le esecuzioni musicali. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

*This publication is copyright. All rights reserved. The buyer is not authorized to duplicate, share, or disseminate it. Single duplicates may only be made for personal use or concert performance. Copyright infringement will be prosecuted.*



Società Editrice  
di Musicologia

Giovanni Morandi  
**Gran Raccolta di  
Sonate per organo  
(1823-24)**

a cura di **Gabriele Moroni**



Società Editrice  
di Musicologia



# Indice

## Table of contents

<b>VII</b>	Introduzione	72	Fascicolo V
VII	<i>Giovanni Morandi compositore di musica per organo</i>	72	1. <i>Offertorio</i>
IX	<i>La Gran Raccolta di Sonate per organo</i>	84	2. <i>Elevazione</i>
XI	<i>Note sull'esecuzione</i>	88	3. <i>Post Comunio</i>
<b>XIII</b>	Apparato critico	94	Fascicolo VI
XIII	<i>Criteri editoriali</i>	94	1. <i>[Sonata]</i>
XIII	<i>Fonti</i>	100	2. <i>Pastorale</i>
XIV	<i>Varianti e note</i>	103	3. <i>[Sonata]</i>
<b>XX</b>	Introduction		
XX	<i>Giovanni Morandi, organ composer</i>		
XXII	<i>The Gran Raccolta di Sonate per Organo</i>		
XXIII	<i>Performance Notes</i>		
<b>XXV</b>	Apparatus		
XXV	<i>Editorial criteria</i>		
XXV	<i>Sources</i>		
XXVI	<i>Variants and notes</i>		

### 1 Gran Raccolta di Sonate per organo (1823-24)

1	Fascicolo I
1	1. <i>Offertorio</i>
8	2. <i>Elevazione</i>
12	3. <i>Post Comunio</i>
18	Fascicolo II
18	1. <i>Offertorio</i>
26	2. <i>Elevazione</i>
30	3. <i>Post Comunio</i>
36	Fascicolo III
36	1. <i>Offertorio</i>
45	2. <i>Elevazione</i>
50	3. <i>Post Comunio</i>
57	Fascicolo IV
57	1. <i>Offertorio</i>
64	2. <i>Elevazione</i>
67	3. <i>Post Comunio</i>



Sigle RISM - RISM Sigla

I-Bsf Bologna, Biblioteca di San Francesco  
I-SEsc Senigallia, Archivio musicale del Monastero  
di S. Cristina  
I-Vnm Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana



Società Editrice  
di Musicologia



# Introduzione

## Giovanni Morandi compositore di musica per organo

Giovanni Morandi è nato a Pergola, nel nord delle Marche, il 12 maggio 1777. Il padre Pietro era maestro di cappella della cattedrale; attivo come autore di musica teatrale, sacra e per organo, nel 1778 fu nominato maestro di cappella presso la cattedrale di Senigallia e si trasferì con la famiglia nella nuova città. La prima notizia che abbiamo sull'attività di Giovanni si riferisce ad un suo impegno come maestro al cembalo nella stagione teatrale di fiera a Senigallia nel 1803. L'anno successivo sposa Rosa Morolli, sua allieva di canto destinata ad una brillante carriera: dal 1804 al 1824, anno della morte, Rosa Morandi compare sulle scene delle principali piazze teatrali del nord e centro Italia e al Théâtre des Italiens a Parigi (1813-1815, 1816-1817). Giovanni segue la moglie negli spostamenti artistici mettendo a disposizione la sua esperienza d'insegnante di canto; tra il 1805 e il 1810 scrive singoli numeri, atti interi e farse per alcuni teatri (Mantova e Ferrara, La Pergola di Firenze e il Valle di Roma), nel 1814 figura come «maestro al piano» al Théâtre-Italien a Parigi.<sup>1</sup> La frequentazione di ambienti musicali anche lontani geograficamente gli permette di conoscere i più diversi stili compositivi, soprattutto in ambito teatrale: di essi potrà fare tesoro come autore di musica vocale e per organo.

Al 1810 risale l'episodio più noto della sua biografia: stando a quanto scrive Giuseppe Radiciotti, Morandi avrebbe avuto un ruolo decisivo nell'avviamento alla carriera teatrale del diciottenne Gioachino Rossini, che esordisce a Venezia con *La cimbale di matrimonio*.<sup>2</sup> I contatti con gli editori (fra gli altri André di Offenbach, Cipriani di Firenze, Giuseppe Magrini di Torino, Lucca e soprattutto Ricordi di Milano) gli garantiscono la diffusione delle proprie musiche. Le lettere attestano il credito di cui gode presso cantanti (N. Bassi, D. Donzelli, M. Garcia, G. Grisi, G. B. Rubini), compositori (G.

S. Mayr, S. Mercadante, G. Meyerbeer, F. Morlacchi, F. Paër, G. Rossini, G. Spontini), librettisti (J. Ferretti, G. Gasbarri).<sup>3</sup>

La morte di Rosa, avvenuta quasi improvvisamente nel 1824, determina un cambiamento radicale nella vita di Giovanni: tornato a Senigallia, tranne pochissimi spostamenti nei successivi 32 anni della sua esistenza rimane nella città rinunciando a qualunque impegno che lo possa portare lontano dalla famiglia. Sono, questi, anni in cui mantiene comunque contatti con la vita musicale che si svolge al di là dell'ambito provinciale. Diviene corrispondente dell'editore Ricordi ed è pertanto aggiornato sull'evolversi della produzione musicale a livello nazionale. È maestro di cappella presso la cattedrale dal 1824 al 1836, direttore musicale nelle stagioni di fiera 1830, 1832 e 1833 in teatro (dove allora si esibivano artisti di grande fama); per favorire l'educazione musicale fonda la *Società dei Filomusicori* che poi trasforma in scuola di canto, una delle più importanti nella regione. Ha contatti con diversi monasteri (in primo luogo S. Cristina di Senigallia), per i quali scrive una quantità di musiche per organo e composizioni sacre per voci e organo. Muore il 23 febbraio 1856.<sup>4</sup>

Allo stato attuale delle conoscenze la produzione autografa conservata di Giovanni Morandi comprende oltre 250 composizioni per organo e circa 450 brani sacri per voci e organo custoditi in massima parte presso l'Archivio musicale del Monastero di S. Cristina a Senigallia (I-SEsc),<sup>5</sup> cui si aggiungono fra le stampe circa 150 pezzi per organo, arrangiamenti da Mayr e Rossini, brani originali per pianoforte, composizioni per voce e piano. Alcuni pezzi figurano tra i primissimi numeri del catalogo Ricordi.

\* Un ringraziamento particolare a Mariateresa Dellaborra e a Giacomo Sciommeri per la continua e paziente disponibilità, a Mauro Ferrante e Giovanna Franzoni per l'esame delle partiture, a Luigi Ferdinando Tagliavini per le preziose informazioni.

1] Jean Mongrédien, *Le Théâtre-Italien de Paris 1801-1831*, vol. III, Paris, Symétrie, 2008, p. 547.

2] Giuseppe Radiciotti, *Gioachino Rossini. Vita documentata, opere ed influenza su l'arte*, Tivoli, Arti grafiche Majella, 1927, I, pp. 56-59.

3] Cfr. Giuseppe Radiciotti, *Lettere inedite di celebri musicisti annotate e precedute dalle biografie di Pietro, Giovanni e Rosa Morandi a cui sono dirette*, Milano, Ricordi, 1892; Paolo Fabbri, *Rossini nelle raccolte Piancastelli di Forlì*, Lucca, LIM, 2001; *Lequivoco stravagante*, a c. di Marco Beghelli, Pesaro, Fondazione Rossini, 2014 (I libretti di Rossini, 20).

4] Per una più ampia trattazione biografica, cfr. Giovanni Morandi, *Opere per organo a 4 mani. Edizione critica e Catalogo delle opere a stampa per Organo*, a c. di Gabriele Moroni, Bologna, UtOrpheus Edizioni, 2005 (Collezione Musicale Marchigiana, 3), pp. VII-XII.

5] Gabriele Moroni, *Gli autografi di Giovanni Morandi nell'Archivio musicale del Monastero di S. Cristina (I-SEsc)*, «Rivista internazionale di musica sacra», 26, 2005, pp. 165-230.



# Apparato critico

## Criteri editoriali

- Interventi senza differenziazione grafica e senza nota nell'apparato critico: riguardano lo scioglimento di abbreviazioni con un'unica possibilità di soluzione;
- Interventi senza differenziazione grafica ma con descrizione nell'apparato critico: riguardano l'estensione dei segni di articolazione, l'uniformazione di discrepanze tra figurazioni analoghe simultanee o successive; le correzioni di errori che ammettano un'unica soluzione e l'estensione di alterazioni mancanti in una parte ma presenti nella stessa battuta;
- Interventi con differenziazione grafica e nota nell'apparato critico: riguardano correzioni e integrazioni di controversa interpretazione. Le differenziazioni grafiche impiegate sono le seguenti: tratteggiato per le legature di valore e di espressione; parentesi quadre per note di pedale.

## Alterazioni

L'uso delle alterazioni è stato modernizzato secondo le seguenti regole:

- le alterazioni necessarie mancanti, ma presenti nella stessa battuta sono aggiunte senza differenziazione grafica;
- le alterazioni che ripetono alterazioni precedenti nella stessa battuta sono soppresse;
- le alterazioni già presenti in armatura di chiave sono soppresse;
- le alterazioni che annullano una precedente alterazione nella stessa battuta sono mantenute ed estese alle altre parti, se prive;
- se l'alterazione è mancante in tutta la battuta, ma necessaria, è aggiunta senza parentesi, ma segnalata nell'apparato critico;
- le alterazioni di precauzione sono conservate o aggiunte senza differenziazione grafica e senza nota nell'apparato critico.

## Note mancanti

Si indicano in apparato e senza distinzione grafica in partitura, tra parentesi quadre per il solo pedale.

## Note e figure ritmiche errate

Sono corrette senza distinzione tipografica e segnalate nell'apparato critico.

## Appoggiature e acciaccature

Le appoggiature brevi, comunemente definite acciaccature, sono state uniformate come crome e segnalate nell'apparato critico.

## Pedale

Il pedale indicato con nota senza gambo e due trattini verticali laterali, che ha significato di durata per l'intera battuta ed è posto talora a inizio battuta, talora in posizione centrale, è collocato sempre a inizio battuta senza nota nell'apparato critico.

## Registri

Le denominazioni sono state modernizzate.

## Fonti

L'edizione critica della *Gran Raccolta di Sonate per organo* assume come fonte principale (A) l'edizione di Gaspero Cipriani pubblicata a Firenze tra 1823 e 1824, e divisa in 6 fascicoli.<sup>19</sup> La copertina di ogni fascicolo reca il titolo: *Gran Raccolta di Sonate | PER ORGANO | di una difficoltà progressiva | composte dal Sig.r Maestro | Giov. Morandi | dedicate dall'Editore | ai Sig. Dilettanti e Professori | di questo grandioso Strumento.*

In calce, oltre al numero di lastra (I = 325; II = 332; III = 341; IV = 344; V = 349; VI = 367), del fascicolo e oltre al segno £ per indicare il prezzo (non specificato nei primi due), sono riportati luogo, denominazione ed eventuale indirizzo dell'editore, che per i primi due fascicoli è: *Firenze presso G. Cipriani Editore e Negoziante di Musica da Or- San Michele.*

Per il III e il IV (con prezzo £ 3): *Firenze presso G. Cipriani Editore e negoziante di Musica da S. Trinita.*

Per il V e il VI (con prezzo £ 3.16.8 / Bai. 60):<sup>20</sup> *Firenze e Bologna presso la Ditta Cipriani e G.C.*

In calce e al centro di ogni pagina di musica nei fascicoli IV-VI è riportata la sigla «.T.», probabile riferimento allo scritto-

---

19] La pubblicazione di fascicoli mensili contenenti 3 Sonate viene annunciata nella «Gazzetta di Firenze» del 4 marzo 1823. Nella stessa «Gazzetta» l'editore Cipriani annuncia poi l'uscita del fascicolo 2 (3 maggio 1823); di «Morandi per organo, nona dispensa» (1 novembre 1823; forse si trattava della Sonata 3 del fascicolo 3); del fascicolo 6 (4 marzo 1824).

20] Il prezzo è indicato in Lire e Baiocchi, monete in uso rispettivamente presso il Granducato di Toscana e lo Stato della Chiesa.



# Introduction

## Giovanni Morandi, organ composer

Giovanni Morandi was born on May 12, 1777 in Pergola, Northern Marche region, where his father, Pietro, a composer of theatrical, sacred, and organ music, was Cathedral chapel master. As Pietro was appointed chapel master at the Senigallia Cathedral (1778), the whole family relocated there. The earliest facts about Giovanni's musical activity date from 1803, when he was *maestro al cembalo* at the Senigallia Fair theater season. The following year he married Rosa Morolli, a singing student who was to enjoy a brilliant career. From 1804 to her death (1824), Mrs. Morandi appeared at major Northern and Central Italy theaters and at the Théâtre des Italiens, Paris (1813-15, 1816-17). Giovanni used to tour with her, offering his services as a vocal coach. From 1805 to 1810 he also wrote opera numbers, whole acts, and farces for a few theaters (Mantua, Ferrara, Florence's La Pergola, Rome's Teatro Valle). By 1814 he was *maestro al piano* at the Théâtre-Italien, Paris.<sup>1</sup> His acquaintance with such distant musical environments allowed him to learn a diversity of styles, especially in the opera field, and he was to make good use of it when composing vocal and organ music.

The most notorious incident in Morandi's life happened in 1810. As reported by Giuseppe Radiciotti, Morandi was instrumental in giving teenage Gioachino Rossini's operatic career its start with *La cambiale di matrimonio* in Venice.<sup>2</sup> His ties to music publishers (e.g. André, Offenbach; Cipriani, Florence; Giuseppe Magrini, Turin; Lucca and especially Ricordi, Milan) ensured his music a wide circulation; correspondence attests his being kept in high esteem by singers (Nicola Bassi, Domenico Donzelli, Miguel García, Giulietta Grisi, Giovanni Battista Rubini), composers (Giovanni Simone Mayr, Saverio Mercadante, Giacomo Meyerbeer,

Francesco Morlacchi, Ferdinando Paër, Gioachino Rossini, Gaspare Spontini), and librettists (Jacopo Ferretti, Gaetano Gasbarri) alike.<sup>3</sup>

Rosa's sudden death in 1824 marked a watershed in Morandi's life. He returned to Senigallia, staying there throughout his final thirty-two years except for precious few trips, and dropped all business that would keep him away from his family. Yet he stayed in touch with the musical scene at large. As a correspondent of Ricordi's, he could keep pace with the current Italian musical output. He was Cathedral chapel master from 1824 to 1836, musical director at the Fair for the 1830, 1832, and 1833 theatrical seasons (hosting many big names), founded the *Società dei Filomusicori*, and turned it into one of the best Marche singing schools. Also, he dished out much organ music, plus sacred vocal music with organ for several monasteries, especially St. Cristina, Senigallia. He passed away on February 23, 1856.<sup>4</sup>

As of now, Morandi's manuscript opus has over 250 organ pieces and some 450 voice-and-organ pieces, mostly sitting at the St. Cristina music archive (I-SEsc).<sup>5</sup> Then, there is his printed music—some 150 organ works, arrangements from Mayr and Rossini, original piano pieces, and art songs. Some of Ricordi's earliest plate numbers are included.

Among early 19th-century organ composers, Morandi stands tall in both quantity and quality, together with Father Davide of Bergamo (born Felice Moretti, 1791-1863), who was younger than him, and his opposite in many respects. Morandi was

---

\* Special thanks to Mariateresa Dellaborra and Giacomo Sciommeri for their being available and patient all the time, to Mauro Ferrante and Giovanna Franzoni for proofreading scores, to Luigi Ferdinando Tagliavini for contributing valuable information.

1] Jean Mongrédien, *Le Théâtre-Italien de Paris 1801-1831*, Vol. III (Paris: Symétrie 2008), p. 547.

2] Giuseppe Radiciotti, *Gioachino Rossini. Vita documentata, opere ed influenza su l'arte* (Tivoli: Arti Grafiche Majella 1927, Vol. 1), p. 56-59.

---

3] See Giuseppe Radiciotti, *Lettere inedite di celebri musicisti annotate e precedute dalle biografie di Pietro, Giovanni e Rosa Morandi a cui sono dirette* (Milan: Ricordi 1892). Paolo Fabbri, *Rossini nelle raccolte Piancastelli di Forlì* (Lucca: LIM 2001). Marco Beghelli (ed.), *L'equivoco stravagante* (Pesaro: Fondazione Rossini 2014; "I libretti di Rossini" series, 20).

4] An extended bio is in Gabriele Moroni (ed.), *Giovanni Morandi, Opere per organo a 4 mani. Edizione critica e Catalogo delle opere a stampa per Organo* (Bologna: UtOrpheus, 2005; Collezione Musicale Marchigiana, 3), p. VII-XII.

5] Gabriele Moroni, "Gli autografi di Giovanni Morandi nell'Archivio musicale del Monastero di S. Cristina (I-SEsc)", *Rivista internazionale di musica sacra* (26, 2005), p. 165-230.



# Apparatus

## Editorial criteria

- Changes with neither graphic differentiation nor annotation: unambiguous abbreviations resolved.
- Changes with annotation and no graphic differentiation: articulation markings added, similar patterns (simultaneous or not) uniformed; unambiguous errors fixed; accidentals added, if present in other parts of the same bar.
- Changes with both graphic differentiation and annotation: larger or non self-evident integrations, alterations, or interpolations. Graphic differentiations: square brackets for pedal notes; dotted ties and slurs.

### Accidentals

Modern usage is adopted, as follows:

- Missing accidentals, present in the same bar, are added without brackets;
- Accidentals duplicating earlier ones in the same part or bar are omitted;
- Accidentals duplicating those in the key signature are removed with no annotation;
- Accidentals canceling earlier ones on the same bar are left and, if missing elsewhere, also extended to other parts with neither brackets nor annotation;
- A required accidental missing in the whole bar is added unbracketed with annotation;
- Superfluous courtesy accidentals are removed with no annotation;
- Useful courtesy accidentals are added with no brackets and no annotation.

### Missing notes

Missing notes are integrated in the score, unbracketed, and annotated; bracketed (and annotated) only for pedal.

### Wrong notes and rhythms

Wrong notes and rhythms are fixed, unbracketed, and annotated.

### Acciaccaturas and appoggiaturas

Acciaccaturas are uniformed as eighth notes appoggiaturas and annotated.

### Pedal

Pedal stemless noteheads, flanked by vertical lines on either side to indicate a whole-measure value, and placed as either

first or mid-measure notes, are uniformed at the former case. All above-mentioned changes are unannotated.

Stops are indicated as per current usage.

## Sources

The present scholarly edition of the *Gran Raccolta di Sonate per organo* has (A) Gaspero Cipriani's six-set edition, issued in Florence in 1823-24 as its main source.<sup>19</sup> The cover of each installment has: *Gran Raccolta di Sonate | PER ORGANO | di una difficoltà progressiva | composte dal Sig.r Maestro | Giov. Morandi | dedicate dall'Editore | ai Sig. Dilettanti e Professori | di questo grandioso Strumento.*

The footer has: plate number (I = 325; II = 332; III = 341; IV = 344; V = 349; VI = 367), installment number, a £ sign followed by price (omitted on nos. 1 and 2), publisher's place, name, and sometimes address. Sets No. 1 and 2 have: *Firenze presso G. Cipriani Editore e Negoziante di Musica da Or- San Michele.*

Nos. 3 and 4 (price £ 3): *Firenze presso G. Cipriani Editore e negoziante di Musica da S. Trinita.*

No. 5 and 6 (price £ 3.16.8/Bai. 60):<sup>20</sup> *Firenze e Bologna presso la Ditta Cipriani e G.C.*

Some inner pages, at the center bottom, bear an initial, possibly the litographer's.<sup>21</sup> Issues 4 to 6 bear «.T.»; issues 1 to 3 alternate «.T.», «.B.», and nothing.

---

19] The monthly issue of three-sonata sets is announced in the *Gazzetta di Firenze*, March 4, 1823. Here, publisher Cipriani also announced the forthcoming Set No. 2 (May 3, 1823); «Morandi per organo, nona dispensa» ("M. for organ, ninth issue", perhaps meaning the *Sonata No. 3* from Set No. 3, November 1<sup>st</sup>, 1823); and Set No. 6 (March 4, 1824).

20] Price is given in two currencies—*lire* (Grand Duchy of Tuscany) and *baiocchi* (Papal States).

21] See Antolini, Calore, "Cipriani", p. 127.



I.1. Offertorio

*Tutti:* Ripieno misto  
*Soli:* si tolga il Tiratutti

Allegro vivace